

2.2 Fabbisogno di azioni relative alla conservazione/valorizzazione delle risorse genetiche

Recepito il pericolo globale derivante dalla crescente erosione della biodiversità negli animali domestici, a livello nazionale, nel 2008, iniziano i primi interventi istituzionali volti a riportare sul territorio in modo efficace parte della biodiversità scomparsa, a vantaggio di una agricoltura sostenibile. Per le risorse genetiche avicole, a causa dell'elevato livello di specializzazione e standardizzazione raggiunto dal relativo comparto produttivo, è stata riconosciuta una particolare urgenza di intervento.

La **biodiversità avicola** lombarda comprende attualmente due razze di pollo (*Mericanel della Brianza, Milanino*) e due razze di tacchino (*Nero d'Italia, Brianzolo*). Questo patrimonio genetico è da anni oggetto di **conservazione**, tramite interventi realizzati dall'Università degli Studi di Milano (UniMI) e finanziati da Enti pubblici: Provincia di Milano (Contributo liberale, 2009), Regione Lombardia (Progetto **CoVAL**, 2012-2015), Mipaaff (Progetto **TuBAvi**, 2018-2020 e Progetto TuBAvi-2, 2020-2023). La razza *Milanino*, tra le razze lombarde, dato il recente recupero, non è ancora presente nel Libro Genealogico delle razze avicole italiane istituito dal Mipaaff nel 2014 che considera solo le razze costantemente presenti sul territorio da un lungo periodo, corrispondente a almeno 50 anni.

L'attività di conservazione svolta da UniMI all'interno del Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali (Centro Zootecnico Didattico Sperimentale, CZDS, Lodi) ha permesso una gestione costante delle fasi di riproduzione e selezione di piccole popolazioni nucleo delle principali razze avicole lombarde. Inoltre, sono state condotte alcune prove zootecniche che hanno permesso di predisporre delle linee guida, per una conduzione dell'allevamento della razza *Milanino* per la produzione di carne. Queste attività hanno permesso una iniziale diffusione delle razze sul territorio con finalità zootecnica: alcune aziende hanno iniziato l'allevamento di piccoli gruppi di polli di razza locale, principalmente destinati all'autoconsumo e/o alla ristorazione agrituristica. Il **Milanino**, date la rusticità e le interessanti caratteristiche produttive, è la razza lombarda che ha maggior potenziale di utilizzo zootecnico e quindi la possibilità di ampia diffusione sul territorio rurale, incluse le aree periurbane e marginali altrimenti dismesse.

Su questo background, il progetto trova un terreno fertile su cui intervenire. Consolidare le conoscenze e l'attività di conservazione **in situ** della razza *Milanino* è indispensabile per migliorare lo stato della popolazione oggi disponibile e promuovere le azioni di valorizzazione del suo potenziale zootecnico. Il presente progetto prevede la diffusione diretta del pollo *Milanino* in aziende agricole lombarde, rispondendo alla necessità emergente di creare micro-filiere locali basate su un sistema di allevamento sostenibile e su un prodotto diversificato (**carne e uova**) la cui domanda è in costante crescita. Va infatti sottolineato che la razza *Milanino* può essere considerata una razza a duplice attitudine, fornendo una carne di ottima qualità in entrambi i sessi e una buona produzione di uova.